



# Questura di Crotona

## Ufficio Immigrazione

Cat. A.4/Immig./2023

Crotona, data del protocollo

OGGETTO: Risposta all'istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5 c. 2 D.Lgs.33/2013 a informazioni e documenti con particolare riguardo alla ratifica delle misure di accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati ospiti presso il centro S. Anna di Crotona – Avv. Loredana LEO - .

ALL' AVVOCATO LOREDANA LEO

*epc*

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

ROMA

Si fa riferimento alla Sua richiesta di accesso civico generalizzato per comunicare che nel periodo a cui fa riferimento l'istanza, ovverosia da luglio 2022 alla data odierna, il numero di minori stranieri non accompagnati ospitati temporaneamente presso il CARA di Crotona, o a seguito di sbarco sulle coste di questa provincia, o a seguito di trasferimento da altre località di sbarco, è pari a 959.

In tale ultima circostanza, si sottolinea che vi sono alcuni migranti che, una volta trasferiti al CARA di Crotona in qualità di maggiorenni da altre località di sbarco, si dichiarano minori non accompagnati e pertanto nell'immediatezza vengono affidati ai Servizi Sociali del Comune di Isola Capo Rizzuto ( KR) competente per territorio, mentre coloro che sbarcano a Crotona vengono affidati ai Servizi Sociali del Comune di Crotona.

Nel dettaglio, nel mese di luglio 2022 sono stati affidati ai Servizi Sociali<sup>1</sup> nr. 89 msna, nel mese di agosto 2022 affidati nr. 316 msna, settembre 2022 nr. 191 msna, ottobre 2022 nr. 141 msna, novembre 2022 nr. 53 msna, dicembre 2022 nr. 3 msna, gennaio 2023 nr. 3 msna, febbraio 2023 nr. 5 msna, marzo 2023 nr. 108 msna e aprile 2023 nr. 50 msna.

---

<sup>1</sup> di Isola Capo Rizzuto, Crotona e Cutro

---

---

Si tratta, quindi, di circa l' 11 % del totale dei cittadini extracomunitari transitati dal centro di accoglienza, dal luglio 2022 ad aprile 2023, pari a 8876.

Già durante le prime fasi di sbarco, coloro che si dichiarano minori non accompagnati, ricevono un trattamento prioritario nel trasferimento al Centro di accoglienza, evitando la commistione con gli adulti o tuttalpiù, in situazioni di sovraffollamento del CARA, vengono ospitati assieme alle famiglie con minori accompagnati esclusivamente per le prime fasi di identificazione.

I minori non accompagnati, quindi, vengono identificati per primi col foglio notizie, con ausilio dei mediatori linguistici e il supporto dell'Agenzia Europea per l'Asilo per quanto concerne eventuali situazioni di vulnerabilità e, qualora siano presenti durante tale fase anche con l' U.N.H.C.R. o Save the Children, per poi essere sottoposti ai rilievi foto-dattiloscopici se di età superiore ai 14 anni.

Una volta terminata l'attività di identificazione, il personale dell'Ufficio Immigrazione competente per materia procede all'affidamento dei minori ex art 19 comma 5 del D.lgs. 142/2015 ai Servizi Sociali competenti per territorio che, già preallertati della presenza di minori non accompagnati, raggiungono in tempi brevi il Centro di accoglienza, e comunque sempre nella medesima giornata dell'evento di sbarco come si può evincere dai verbali di affidamento, e dopo aver interloquito con gli stessi firmano il verbale accettando l'affidamento e gli obblighi che ne derivano.

Dopodiché quest'Ufficio comunica alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Catanzaro l'avvenuto affidamento, allegando l'apposito verbale e l'elenco nominativo dei minori in modo da poter permettere l'apertura della tutela nei confronti del minore.

Nella medesima comunicazione è inserito in indirizzo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il quale viene poi puntualmente aggiornato ogni inizio del mese circa il numero di minori stranieri non accompagnati affidati in questa provincia.

Il medesimo passaggio viene effettuato dai Servizi Sociali che, dopo le consuete comunicazioni alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Catanzaro, interessano l'Autorità centrale per la sistemazione nei centri di accoglienza per minori.

Nel caso in cui, invece, un migrante maggiorenne qui trasferito da altre località di sbarco si dichiara minore non accompagnato, l'Ufficio Immigrazione provvede a informare nell'immediatezza la Procura dei Minori dell'accaduto poiché non ne aveva precedente contezza della presenza del minore sul territorio di competenza.

Per quanto concerne, invece, i provvedimenti di ratifica delle misure di accoglienza da parte della Procura della Repubblica e del Tribunale per i Minorenni, non si dispone né del dato numerico né del provvedimento poiché si tratta di un atto giudiziario non di competenza di quest'Ufficio, rispetto al quale non si riceve direttamente comunicazione.

Di conseguenza non è possibile fornire, così come richiesto nell' A.C.G., "*copia del provvedimento di ratifica .... Il rilascio in formato aperto e preferibilmente processabile*".

**IL QUESTORE**  
**- Giambra -**

